

## **SALONE GIUSTIZIA: CAIAZZA (UCPI), 'BENE TECNOLOGIA MA NO A PROCESSI VIDEOGAME'**

SALONE GIUSTIZIA: CAIAZZA (UCPI), 'BENE TECNOLOGIA MA NO A PROCESSI VIDEOGAME' = Roma, 29 set. **(Adnkronos)** - "Il tema dell'utilizzo della tecnologia nel processo penale è complesso. Ci sono molte resistenze, ma, allo stesso tempo, tentativi di salti in avanti pericolosi e che, per fortuna, sembrano momentaneamente bloccati. Durante la pandemia per esempio, l'utilizzo della Pec per la presentazione degli atti sarebbe stato risolutivo. Invece, pur avendo valore di raccomandata, non è stato possibile sfruttarne le potenzialità. Contemporaneamente, però, si voleva celebrare il processo su piattaforme digitali commerciali". Lo ha detto Gian Domenico Caiazza, presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane, intervenendo nel dibattito sul ruolo della tecnologia nell'ambito della riforma della GIUSTIZIA, durante l'undicesima edizione del Salone della GIUSTIZIA in corso a Roma. "L'idea di celebrare un processo penale da remoto, molto cara e sponsorizzata da magistrati come Gratteri, nasconde una mentalità autoritaria e burocratica. Il pensiero alla base è: 'Perchè portare il teste in aula quando potremmo risparmiare tempo e denaro?' E invece no. Il processo penale è incompatibile con la smaterializzazione. Per garantire la tutela del diritto alla difesa, già fortemente compresso, è necessario che la formazione della prova avvenga con le parti presenti fisicamente", ha proseguito Caiazza. "E' un bene quindi che la tecnologia contribuisca in tutto ciò che attiene alla costituzione del fascicolo, va respinto invece il tentativo di rendere il processo penale un videogame", ha concluso Caiazza.